



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Avviso di rettifica Deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. X/3228 "Approvazione dei 'PISL montagna', presentati dalle Comunità montane lombarde, ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2 della l.r. 25/2007, come modificato dall'art. 10 c. 2 lett. e) della l.r. 11/2011, e ai sensi dell'art. 17 comma 1 del regolamento regionale n. 18/2003", pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n.15 di Mercoledì 11 aprile 2012.	2
D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale	
Decreto dirigente unità organizzativa 24 aprile 2012 - n. 3608 Voltura dell'accreditamento per la residenza sanitario assistenziale per anziani (RSA) "Nobile Baglioni", con sede in via Mazzini n. 12/14, in Villa d'Almè (BG), in favore del nuovo ente gestore "Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS" con sede legale in via Rino n. 4, Tavernola Bergamasca (BG).	4
Decreto dirigente unità organizzativa 24 aprile 2012 - n. 3610 Voltura dell'accreditamento per la residenza sanitario assistenziale per anziani (RSA) "San Marco" con sede in Marcallo con Casone (MI), via Roma, 19.	4
Decreto dirigente unità organizzativa 24 aprile 2012 - n. 3611 Voltura dell'accreditamento per la comunità socio sanitaria per disabili (CSS) "Villa Mia" con sede in Torre Boldone (BG), via Fenile, 1.	5
D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione	
Decreto dirigente struttura 26 aprile 2012 - n. 3642 Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 3225 del 4 aprile 2012. Approvazione del bando - Linea di azione "Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili".	6
D.G. Ambiente, energia e reti	
Decreto dirigente unità organizzativa 27 aprile 2012 - n. 3673 Attuazione criteri per l'esercizio dei controlli in materia di certificazione energetica degli edifici: modifica della tabella 4 di cui al punto c) dell'allegato al decreto regionale n.33 del 9 gennaio 2012.	25
Decreto dirigente struttura 6 aprile 2012 - n. 3021 Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Garda Sud". Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Proponente: Garda Uno s.p.a. - Padenghe sul Garda (BS).	28

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

Avviso di rettifica

Deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. X/3228 "Approvazione dei 'PISL montagna', presentati dalle Comunità montane lombarde, ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2 della l.r. 25/2007, come modificato dall'art. 10 c. 2 lett. e) della l.r. 11/2011, e ai sensi dell'art. 17 comma 1 del regolamento regionale n. 18/2003", pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 15 di Mercoledì 11 aprile 2012

Nell'allegato A alla d.g.r. di cui all'oggetto, la scheda n. 18 "Comunità Montana Valtellina di Tirano - Provincia di Sondrio" relativa ai "Contributi approvati su interventi - PISL montagna 2012 - 2015", per meri errori materiali, è stata rettificata. Di seguito la versione corretta:

ALLEGATO A

N°18 COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO
PROVINCIA DI SONDRIO

Delibera Assemblea Comunitaria di approvazione della proposta PISL	n. 27 24/11/2011	Prot. Trasmissione A1.2011.0112726 del 30/11/2023
Richiesta RL chiarimenti	del: 12/03/2012	Prot. A1.2012.24759
Risposta CM a richiesta chiarimenti	del 20/03/2012	Prot. Trasmissione RL //
Delibera ...//	//	Prot. Trasmissione //

CONTRIBUTI APPROVATI SU INTERVENTI – PISL MONTAGNA 2012 – 2015

COD. PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO CONTRIBUTO PISL	PRESCRIZIONI DI ATTUAZIONE
1	Completamento dei lavori di realizzazione del bacino artificiale per il potenziamento dell'acquedotto e per l'innevamento nella ski area Prato Valentino - Fontanacce	Comune di TEGLIO	€ 400.000,00	€ 155.000,00	Il contributo è subordinato alla acquisizione di documentazione attestante la reale intenzione di procedere al rilancio del comprensorio sciistico di Teglio, mediante atto di concessione del Comune di Teglio, progettazione relativa all'ammodernamento degli impianti, e quant'altro segnalato nella nota Regione Lombardia del 12.03.2012 prot. A1.2012.24759.
2	Il progetto di valorizzazione è mirato a migliorare l'accoglienza dei tanti cicloturisti offrendo gli indispensabili servizi logistici e di conforto, si articola su tre proposte: 1. Arredo del Punto di ristoro e accoglienza in quota; 2. Realizzazione di struttura per ricovero temporaneo di ciclisti ed escursionisti in quota; Realizzazione di area camper in fondovalle in corrispondenza del punto di partenza della salita.	Comune di MAZZO di Valtellina	€ 260.000,00	€ 191.000,00	Il contributo è subordinato all'individuazione con procedure di evidenza pubblica di soggetti gestori/assegnatari
3	Intervento di realizzazione di una pista di collegamento tra le esistenti pista C e pista B del Palabione e di ampliamento e sistemazione del tratto finale della pista B, mediante opere di scavo e movimento terra necessari, realizzazione dell'impianto di innevamento artificiale ed opere di rinverdimento delle scarpate.	Comune di APRICA	€ 325.000,00	€ 259.000,00	Prestare attenzione ove possibile a ridurre l'impatto ambientale dell'opera (Parco Orobie)
15	Progetto di sicurezza urbana della Valtellina e della Valchiavenna	Provincia di Sondrio	€ 50.000,00	€ 50.000,00	//
5	Realizzazione pista da ciclocross e area a verde attrezzata in località Svandana	Comune di VILLA DI TIRANO	€ 100.000,00	€ 39.000,00	Prestare attenzione ove possibile a ridurre l'impatto ambientale dell'opera

6	Realizzazione di una nuova area camper di circa 2400 mq, tra la S.S. 38 e la pista ciclabile in fregio al fiume Adda, ad est del Parco dell'Adda, unitamente al completamento della dotazione di servizio – gazebo infopoint, servizi igienici, bocciodromo e arredo urbano vario	Comune di LOVERO	€ 235.000,00	€ 185.000,00	//
7	Lavori di realizzazione di nuovo anello ciclopeditonale lungo l'asta fluviale del fiume Adda tra i Comuni di Tirano e Sernio	Comune di TIRANO	€ 500.000,00	€ 300.000,00	//
10	Ciclabile dell'argine dell'Adda	Comune di BIANZONE	€ 198.000,00	€ 105.212,30	//
8	Riqualificazione Piazza Vanoni	Comune di BIANZONE	€ 570.000,00	€ 319.944,25	Il contributo è subordinato ad una verifica da parte della Amministrazione Comunale circa la sostenibilità del costo di manutenzione e gestione delle opere
11	Realizzazione percorsi bike in alta quota	Comune di GROSIO	€ 300.000,00	€ 237.000,00	//
12	Lavori di ripristino sentieri, mulattiere e strade presenti sul territorio comunale	Comune di GROSOTTO	€ 120.000,00	€ 120.000,00	//
		TOTALE	€ 3.058.000,00	€ 1.961.156,55	

Il totale a disposizione della **CM VALTELLINA DI TIRANO** per il PISL Montagna è pari a € **1.961.156,55**.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

D.d.u.o. 24 aprile 2012 - n. 3608
Voltura dell'accreditamento per la residenza sanitario assistenziale per anziani (RSA) "Nobile Baglioni", con sede in via Mazzini n. 12/14, in Villa d'Almè (BG), in favore del nuovo ente gestore "Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS" con sede legale in via Rino n. 4, Tavernola Bergamasca (BG)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMI DI WELFARE

Vista la d.g.r. del 26 novembre 2008, n. 8496, ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Vista la d.g.r. del 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

Vista altresì la d.g.r. del 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Dato atto che in data 20 dicembre 2011 è pervenuta la richiesta di voltura dell'accreditamento per la RSA «Nobile Baglioni», con sede in via Mazzini n. 12/14, in Villa D'Almè (BG), già accreditata ed a contratto per n. 45 posti letto, presentata dal legale rappresentante della «Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 Onlus», con sede legale in via Rino n. 4, Tavernola Bergamasca, C. F. n. 81003590163, ai fini del subentro nella gestione della struttura in oggetto, alla società «Previsan s.r.l.»;

Atteso che:

- la «Provincia Italiana della Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione», con sede in Roma, in data 12 aprile 2006, aveva sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda con la società «Previsan s.r.l.», in virtù del quale la Previsan esercitava la gestione della RSA,
- la «Fondazione Buonomo Cacciamatta» aveva acquistato dalla Congregazione, con atto notarile del 9 aprile 2009, il ramo d'azienda denominato «RSA Nobile Baglioni»,
- la Previsan s.r.l. si è resa inadempiente sia nel pagamento dei canoni di affitto che nella effettuazione dei lavori di adeguamento strutturale, richiesti dalla normativa di accreditamento, posti a suo carico dal contratto di affitto;

Rilevato che la «Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 Onlus», a fronte degli inadempimenti contrattuali della «Previsan s.r.l.» nell'esecuzione dei lavori di adeguamento, si è fatta carico della realizzazione dei lavori stessi, promuovendo contestualmente procedimento arbitrale nei confronti di «Previsan s.r.l.»;

Visto il lodo arbitrale n. 13619 del 25 marzo 2011, pronunciato a conclusione del suddetto procedimento, dichiarato esecutivo dal Presidente del Tribunale Ordinario di Roma in data 11 ottobre 2011 che, tra l'altro, dichiara risolto il contratto di affitto di ramo d'azienda, già peraltro scaduto in data 31 dicembre 2011 e condanna la «Previsan s.r.l.», alla restituzione del ramo d'azienda alla «Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 Onlus»;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con deliberazione n. 1505 del 22 dicembre 2011 del Direttore Generale dell'ASL di Bergamo, territorialmente competente, nei confronti della «Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 Onlus», a condizione del subentro della Fondazione nel possesso dell'immobile;

Considerato che la «Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 Onlus» è entrata nel possesso dell'immobile in cui è gestita la RSA «Nobile Baglioni», a seguito della sua riconsegna da parte della «Previsan s.r.l.», giusto verbale sottoscritto da entrambe le parti in data 10 febbraio 2012;

Ritenuto:

- di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Bergamo,
- di stabilire che il nuovo gestore e la competente ASL di Bergamo devono sottoscrivere un nuovo contratto, sulla base delle regole vigenti per il 2012, che dovrà poi essere trasmesso alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Visto il decreto del 27 aprile 2011 n. 3716, del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con il quale si delega la dott.ssa Paola Palmieri, responsabile della U.O. «Sistemi di Welfare» alla firma dei decreti di voltura degli accreditamenti delle unità di offerta di cui alla d.g.r. n. VIII/8496;

DECRETA

1. di procedere, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, alla voltura dell'accreditamento della RSA «Nobile Baglioni», con sede in via Mazzini n. 12/14, in Villa D'Almè (BG), già accreditata ed a contratto per n. 45 posti letto, in favore del nuovo ente gestore, titolare della proprietà della struttura, «Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS», con sede legale in via Rino n. 4, Tavernola Bergamasca (BG), C. F. n. 81003590163 sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Bergamo, territorialmente competente;

2. di stabilire che il nuovo ente gestore e la ASL di Bergamo, successivamente al presente atto, devono sottoscrivere un nuovo contratto, sulla base delle regole vigenti per il 2012, che dovrà poi essere trasmesso dalla ASL alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Bergamo.

Il dirigente
Paola Palmieri

D.d.u.o. 24 aprile 2012 - n. 3610
Voltura dell'accreditamento per la residenza sanitario assistenziale per anziani (RSA) "San Marco" con sede in Marcallo con Casone (MI), via Roma, 19

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMI DI WELFARE

Vista la d.g.r. del 26 novembre 2008, n. 8496, ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Vista la d.g.r. del 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

Vista la d.g.r. del 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Dato atto che in data 28 ottobre 2011, è pervenuta la richiesta di voltura dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Anziani (RSA) «San Marco» con sede in Marcallo con Casone (MI), Via Roma, 19, già accreditata per n. 60 posti con d.g.r. n. 21291 del 18 aprile 2005 e n. 6212 del 19 dicembre 2007 ed identificata con codice struttura n. 309023501, presentata dai Legali Rappresentanti della «West Servizi Società Cooperativa A.R.L.», codice fiscale n. 13224450158, con sede legale in Milano, Piazza San'Agostino, 24, in qualità di attuale gestore e proprietaria dell'immobile e della Società «RSA LA.MA. s.r.l.», codice fiscale n. 07616720962, con sede legale in Milano, Piazza San'Agostino, 24, in qualità di nuovo gestore, che subentra nella gestione della struttura in oggetto;

Considerato che la Società «RSA LA.MA s.r.l.» subentra nella gestione dell'unità di offerta sulla base di un contratto d'affitto dell'immobile stipulato con il gestore uscente che ne è il proprietario;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con deliberazione n. 187 del 19 marzo 2012 del Direttore Generale della ASL di Milano, 1, territorialmente competente;

Ritenuto:

- di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Milano 1,
- di stabilire che il nuovo gestore e la competente ASL di Milano 1, devono sottoscrivere il nuovo contratto, sostitu-

tivo del precedente, che dovrà poi essere trasmesso alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Visto il decreto del 27 aprile 2011 n. 3716, del Direttore Generale della Direzione Famiglia,

Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con il quale si delega la dott.sa Paola Palmieri, responsabile della U.O. «Sistemi di Welfare» alla firma dei decreti di voltura degli accreditamenti delle unità di offerta di cui alla d.g.r. n. VIII/8496;

DECRETA

1. di procedere, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, alla voltura dell'accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) «San Marco» con sede in Marcollo con Casone (MI), Via Roma, 19, già accreditata per n. 60 posti, codice struttura n. 309023501, in favore del nuovo ente gestore Società «RSA LA.MA. s.r.l.», codice fiscale n. 07616720962, con sede legale in Milano, Piazza Sant'Agostino, 24;

2. di stabilire che il nuovo ente gestore e la ASL di Milano 1, successivamente al presente atto, devono sottoscrivere il nuovo contratto sostitutivo del precedente, che dovrà poi essere trasmesso dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul BURL della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Milano 1.

Il dirigente
Paola Palmieri

D.d.u.o. 24 aprile 2012 - n. 3611

Voltura dell'accreditamento per la comunità socio sanitaria per disabili (CSS) «Villa Mia» con sede in Torre Boldone (BG), via Fenile, 1

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMI DI WELFARE

Vista la d.g.r. del 26 novembre 2008, n. 8496, ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Vista la d.g.r. del 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

Vista altresì la d.g.r. del 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Dato atto che in data 28 ottobre 2011, è pervenuta l'istanza di trasferimento dell'abilitazione all'esercizio e dell'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per Disabili (CSS) «Villa Mia», con sede in Torre Boldone (BG), già accreditata per n. 10 posti con d.g.r. n. 5808 del 7 novembre 2007 ed identificata con codice struttura n. 301014928, presentata dai Legali Rappresentanti della «Società Cooperativa Sociale Servizi Isola» - ONLUS, codice fiscale/partita IVA n. 01467190169, con sede legale in Via Donizetti n. 60 - Brembate Sopra (BG) in qualità di attuale gestore e del «Consorzio La Cascina soc. coop. Sociale» con sede legale in Via Ronco Basso n. 13 - Villa d'Almè (BG), C.F. 02376010167, in qualità di nuovo gestore, che subentra nella gestione della struttura in oggetto;

Considerato che la variazione dell'ente gestore è dovuta al fatto che il Consorzio La Cascina soc. coop. Sociale subentrerà alla «Società Cooperativa Sociale Servizi Isola» - ONLUS nella titolarità della gestione della CSS;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con provvedimento n. 112 del 2 febbraio 2012 da parte della ASL di Bergamo, territorialmente competente;

Rilevato che l'immobile presso il quale si svolge l'attività della CSS in oggetto è di proprietà della Fondazione Mia Congregazione Misericordia Maggiore Bergamo che, con nota del 22 dicembre 2011, ha approvato il subentro del Consorzio La Cascina nel contratto di locazione;

Ritenuto:

- di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente decreto, sulla

base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Bergamo,

- di stabilire che il nuovo gestore e la competente ASL di Bergamo, devono sottoscrivere il nuovo contratto, sostitutivo del precedente, che dovrà poi essere trasmesso alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Rilevato altresì che il Consorzio La Cascina è stato riconosciuto Ente Unico con d.g.r. n. 11.510 del 24 marzo 2010, ai sensi della d.g.r. n. 3257/06;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Visto il decreto del 27 aprile 2011 n. 3716, del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con il quale si delega la dott.sa Paola Palmieri, responsabile della U.O. «Sistemi di Welfare» alla firma dei decreti di voltura degli accreditamenti delle unità di offerta di cui alla d.g.r. n. VIII/8496;

DECRETA

1. di procedere, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, alla voltura dell'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per Disabili (CSS) «Villa Mia» con sede in Torre Boldone (BG), Via Fenile n. 1, già accreditata per n. 10 posti, codice struttura n. 301014928, in favore del nuovo ente gestore «Consorzio La Cascina soc. coop. Sociale», codice fiscale 02376010167, con sede legale in Villa d'Almè (BG), Via Ronco Basso n. 13;

2. di stabilire che il nuovo ente gestore e la ASL di Bergamo, successivamente al presente atto, devono sottoscrivere il nuovo contratto sostitutivo del precedente, che dovrà poi essere trasmesso dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul BURL della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Bergamo.

Il dirigente
Paola Palmieri

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.s. 26 aprile 2012 - n. 3642

Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 3225 del 4 aprile 2012. Approvazione del bando - Linea di azione "Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamate:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale Regione Lombardia intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;
- il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (de minimis);
- il regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 in merito ai parametri relativi alla definizione di micro e piccola media impresa;

Dato atto che l'iniziativa è riconducibile all'interno del PRS all'azione n. 1.1.5.7 «Misure a favore del settore delle imprese creative e del made in Italy (moda, design)» dell'Obiettivo Operativo 1.1.5. «Supportare il ciclo di vita delle imprese attraverso l'accesso a fondi agevolativi regionali», Obiettivo Specifico 1.1 «Sostegno allo sviluppo del sistema produttivo»;

Vista la dgr n. 3225 del 4 aprile 2012 «Determinazioni in merito al settore produttivo della moda con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Istituzione linea di azione Start up moda - Individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili ed approvazione dei relativi criteri applicativi», che:

- promuove e sostiene lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese operanti nel settore della moda, costituite in particolare da giovani (18-35 anni) e donne, operanti sul territorio lombardo;
- individua e valorizza sul territorio lombardo nuovi e giovani talenti nel settore della moda;
- mette a disposizione delle nuove imprese, esperti comprovati del settore ai fini di sostenere con professionalità le nuove imprese nel percorso di crescita imprenditoriale;

Visto l'allegato A alla dgr n. 3225 del 4 aprile 2012 nel quale sono specificati i criteri applicativi della linea di azione «Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili»;

Dato atto che la copertura finanziaria della nuova linea di intervento sarà assicurata mediante l'utilizzo delle risorse giacenti presso Finlombarda s.p.a., quale soggetto gestore, derivanti delle economie di spesa relative all'area investimenti moda anno 2008, decreto n. 8553 del 1 agosto 2008, pari ad € 700.000,00;

Vista a tal fine la proposta di Bando - Linea di azione «Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di approvare la suddetta proposta di Bando - Linea di azione «Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili» per l'assegnazione di Voucher a favore di nuove imprese con titolarità di giovani e donne di cui all'allegato A del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di approvare gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, di seguito riportati:

- A.1 «Domanda di candidatura soggetto fornitore di servizi settore moda»;
- A.2 «Schema contratto di servizio con soggetto fornitore di servizi settore moda»;
- A.3 «Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi del d.p.r. 445/2000»;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 24 aprile 2012 con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del bando di cui all'allegato A;

Verificato che la copertura finanziaria per l'espletamento del presente bando è pari a € 700.000,00 derivanti delle economie

di spesa relative all'area investimenti moda anno 2008, decreto n. 8553 del 1 agosto 2008;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999

Vista la legge regionale 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare il Bando - Linea di azione «Start up moda: individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, di seguito riportati:

- A.1 «Domanda di candidatura soggetto fornitore di servizi settore moda»;
- A.2 «Schema contratto di servizio con soggetto fornitore di servizi settore moda»;
- A.3 «Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi del d.p.r. 445/2000»;

3. di dare atto che la copertura finanziaria della nuova linea di intervento sarà assicurata mediante l'utilizzo delle risorse giacenti presso Finlombarda s.p.a., quale soggetto gestore, derivanti delle economie di spesa relative all'area investimenti moda anno 2008, decreto n. 8553 del 1 agosto 2008, pari ad € 700.000,00;

4. di prevedere che la presente misura sia attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo regolamento;

5. di procedere con successivi atti all'eventuale proroga dell'apertura dello sportello, nel caso in cui le richieste di Voucher pervenute entro i termini risultino inferiori rispetto alle risorse finanziarie disponibili;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti di competenza;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito <http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Marina Gori

BANDO - LINEA DI AZIONE "START UP MODA: INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DI TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI"**INDICE**

Art. 1 – FINALITÀ

Art. 2 – RISORSE FINANZIARIE

Art. 3 – SOGGETTO GESTORE

Art. 4 – REGIME DI AIUTO

Art. 5 – SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI SETTORE MODA

5.1 Requisiti di partecipazione dei soggetti fornitori di servizi settore moda

5.2 Modalità di presentazione delle domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi settore moda

5.3 Istruttoria domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi settore moda

5.4 Esiti istruttorie domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi settore moda

5.5 Pubblicazione elenco dei soggetti fornitori di servizi settore moda

5.6 Obblighi dei soggetti fornitori di servizi settore moda

5.7 Ispezioni e controlli

5.8 Decadenza dell'elenco dei soggetti fornitori di servizi settore moda

Art. 6 – SOGGETTI BENEFICIARI

6.1 Requisiti di ammissione dei soggetti beneficiari

6.2 Modalità di presentazione delle domande di partecipazione dei soggetti beneficiari

6.3 Istruttoria domande di partecipazione dei soggetti beneficiari

6.4 Approvazioni esiti finali e modalità di assegnazione del Voucher

6.5 Obblighi dei soggetti beneficiari

6.6 Ispezioni e controlli

6.7 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

6.8 Monitoraggio

Art. 7 – VOUCHER

7.1 Caratteristiche e valore dei Voucher

7.2 Modalità di utilizzo del Voucher

7.3 Spese ammissibili

7.4 Durata di Voucher

7.5 Rendicontazione ed erogazione del Voucher

7.5.1 Erogazione in unica tranche

7.5.2 Erogazione in due tranche

Art. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9 – DEFINIZIONI

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

Tabelle:

TABELLA N. 1 – Modalità valutazione requisiti soggetti fornitori di servizi settore moda

TABELLA N. 2 – Codici Ateco 2007 – Settore moda

TABELLA N. 3 – Tempistica contratto servizio - erogazione

Allegati:

A.1 – Domanda di Candidatura Soggetto fornitore di servizi settore moda

A.2 – Fac simile Schema contratto di servizio con soggetto fornitore di servizi settore moda

A.3 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

_____ • _____

ART. 1 - FINALITÀ

1. Con il presente Bando Regione Lombardia intende:

- a. promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese operanti nel settore della moda, costituite in particolare da giovani (18-35 anni) e/o donne, operanti sul territorio lombardo;
- b. individuare e valorizzare sul territorio lombardo i nuovi e giovani talenti nel settore della moda;
- c. mettere a disposizione delle nuove imprese, esperti comprovati del settore ai fini di sostenere con professionalità le start up nel percorso di crescita imprenditoriale.

2. L'intervento agevolativo sarà concesso ed erogato a fondo perduto alle micro e piccole medie imprese che risulteranno ammesse al contributo, mediante lo strumento del "Voucher". Le imprese, di seguito denominate "soggetti beneficiari", potranno utilizzare il voucher per l'acquisto di servizi indirizzandosi esclusivamente ai soggetti fornitori di servizi settore moda individuati da Regione Lombardia, secondo le modalità indicate al successivo art. 5.

ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando ammontano complessivamente ad € 700.000,00, al netto dei compensi relativi alla gestione spettanti al soggetto gestore di cui al successivo art. 3.

ART. 3 - SOGGETTO GESTORE

1. La gestione del Bando è affidata a Finlombarda S.p.A. - società finanziaria di Regione Lombardia - che agisce tramite lettera di incarico.

ART. 4 - REGIME DI AIUTO

1. Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). A tal fine alle imprese sarà richiesta:

- a. Dichiarazione secondo la quale i beneficiari non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- b. Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che informi su eventuali aiuti "de minimis", [e su qualunque altro aiuto di importo limitato], ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e sul relativo superamento o meno della soglia prevista al Regolamento de minimis, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;
- c. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che indichi che i beneficiari non rientrano fra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

2. Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis, saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria, nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

ART. 5 - SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI SETTORE MODA**5.1. Requisiti di partecipazione dei soggetti fornitori di servizi settore moda**

1. Possono proporsi in qualità di soggetto fornitore di servizi per il settore moda, le categorie di soggetti sottoindicate:

- a. Aziende Speciali di Camere di Commercio lombarde;
- b. Associazioni di imprese;
- c. Consorzi e Società consortili di imprese;
- d. Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali.

2. I soggetti di cui al precedente punto 1, alla data di presentazione della domanda di candidatura, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.2, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere costituite e risultare in attività da almeno 36 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di candidatura al presente Bando;
- b. non avere scopo di lucro (limitatamente ai soggetti di cui al precedente punto 1 lettere b. c. d.);
- c. avere sede operativa in Lombardia;

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

d. possedere un'esperienza almeno biennale nell'ambito della fornitura di servizi oggetto di tutte e tre le tipologie di Voucher di cui al successivo art. 7.1, mediante l'indicazione dei seguenti dati:

- numero delle imprese ed il relativo periodo temporale di riferimento;
- denominazione dell'impresa, indirizzo sede legale ed operativa;
- tipologia del servizio prestato alle singole imprese;
- valore economico del servizio prestato per singola impresa;

e. aver svolto un ruolo di sostegno/accompagnamento alle imprese del settore moda per la partecipazione delle stesse ad eventi di livello locale e/o regionale e/o nazionale e/o internazionale, riportando per ogni singola impresa i seguenti dati:

- numero eventi ed il relativo periodo temporale di riferimento;
- eventuale materiale a supporto quale brochure informative, attestati di partecipazione, ecc...;

f. aver supportato l'avvio dell'attività di almeno n. 10 imprese appartenenti al settore produttivo della moda, riportando i seguenti dati:

- numero delle imprese ed il relativo periodo temporale di riferimento;
- denominazione dell'impresa, indirizzo sede legale ed operativa.

La valutazione degli elementi di cui alle lettere d., e., f., verrà effettuata sulla base degli elementi sottindicati:

TABELLA N. 1 – Modalità valutazione requisiti soggetti fornitori di servizi settore moda

Requisito	Elemento di valutazione	Subpunteggio	Punteggio finale
Esperienza biennale di fornitura di servizi oggetto dei voucher			10
Sostegno/accompagnamento per eventi	Numero 5 eventi locali	0-2	0-20
	Numero 5 eventi regionali	0-4	
	N. 5 eventi nazionali	0-6	
	N. 5 eventi internazionali	0-8	
Supporto avvio attività di almeno n. 10 imprese settore moda			10
TOTALE			40

L'assegnazione del punteggio a ciascun elemento valutato nel requisito di riferimento verrà effettuato modulando il giudizio a secondo del grado di sussistenza dell'elemento oggetto di valutazione.

3. I soggetti che conseguono un punteggio complessivo totale inferiore a 25 non sono ammessi all'elenco soggetto fornitori di settori di servizi settore moda;

4. Le informazioni di cui alle precedente punto 2, lettere d., e., f., dovranno essere comprovate mediante la produzione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, di cui al modello (Allegato A.3) del presente Bando;

5. Le Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali, di cui al punto 1 lettera d), possono avvalersi di società di servizi di cui detengono una partecipazione maggioritaria, fermo restando che il soggetto fornitore responsabile è l'Associazione. Le Associazioni che vorranno avvalersi di questa facoltà dovranno indicare la società di servizi di riferimento in sede di presentazione della domanda.

5.2 Modalità di presentazione delle domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi settore moda

1. Le domande di candidatura potranno essere presentate a partire da:

lunedì 7 maggio 2012 sino a mercoledì 6 giugno 2012

mediante il modello "Domanda di Candidatura Soggetto fornitore di servizi settore moda" di cui all'allegato A.1 al presente Bando;

2. La Domanda di Candidatura ed i relativi allegati dovrà essere inviata in formato cartaceo o telematico secondo le procedure di seguito indicate:

- a. formato cartaceo: la domanda dopo la compilazione deve essere firmata dal Legale rappresentante, completa di marca da bollo di € 14,62, E spedita, in originale, via posta secondo le modalità di cui al successivo punto 3, in busta chiusa riportante la dicitura "Soggetti fornitori di servizi settore moda – Bando Start up moda" al seguente indirizzo:

Struttura Agevolazioni per le Imprese – U.O. Imprenditorialità
Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20134 Milano;

- b. formato telematico: dopo la compilazione andrà firmata dal legale rappresentante, completa di marca da bollo di € 14,62, debitamente annullata, scansionata in formato digitale e trasmessa, unitamente agli allegati anch'essi scansionati, alla seguente casella di posta elettronica certificata:

industria@pec.regione.lombardia.it.

Sia la domanda che gli allegati andranno, altresì, opportunamente sottoscritti da parte del Legale Rappresentante mediante l'apposizione della firma elettronica, utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) oppure mediante firma digitale rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

3. Per la verifica del rispetto dei termini di consegna della domanda di candidatura presentata in formato cartaceo, comprensiva degli allegati di cui al successivo punto 4, farà fede il timbro postale di spedizione che deve avvenire esclusivamente tramite Ufficio Postale con le modalità "Raccomandata con avviso di ricevimento" o "Posta Raccomandata 1" con prova di consegna;

4. La Domanda di Candidatura, di cui al precedente punto 1 del presente articolo, deve contenere i seguenti allegati:

- a. distinta dei documenti prodotti, debitamente sottoscritti dal Legale Rappresentante;
- b. fotocopia della carta di identità in corso di validità del Legale rappresentante firmatario e sottoscrittore della Domanda di Candidatura;
- c. copia statuto vigente;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5.1. lettere d., e., f., redatta secondo il modello di cui all'allegato A.3.

Qualora una copia dello statuto vigente fosse stata già consegnata agli uffici della Giunta regionale, non sarà necessario allegarla alla domanda, ma solo inserire i riferimenti della consegna o altre informazioni utili per il reperimento. La struttura competente la acquisirà per via interna all'amministrazione.

Qualora non si disponga delle informazioni necessarie al reperimento dello statuto, o se lo stesso ha subito modifiche successive alla data della consegna agli uffici regionali, resta dovuta la consegna della documentazione in allegato alla domanda di iscrizione.

5.3 Istruttoria domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi settore moda

1. L'istruttoria delle domande sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5.1 e sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con successivo decreto della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia.

2. L'istruttoria delle domande sarà effettuata entro 30 giorni di calendario decorrenti dalla data del protocollo di ricevimento della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, della Domanda di Candidatura completa degli allegati di cui al precedente punto 4 dell'art. 5.2.

3. Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti partecipanti le integrazioni documentali e/o i chiarimenti informativi, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o Posta raccomandata 1, con prova di consegna, o a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata dal dichiarante, che si rendessero necessari, fissando un termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione dell'esame istruttorio. In assenza di risposte esaustive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.

5.4 Esiti istruttorie delle domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi settore moda

1. Gli esiti finali delle istruttorie saranno:

- a. rassegnati dal Nucleo di valutazione al Responsabile del procedimento;
- b. approvati con decreto dirigenziale;
- c. pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
- d. comunicati alla sede legale dei soggetti interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica.

5.5 Pubblicazione elenco dei soggetti fornitori di servizi settore moda

1. L'elenco dei soggetti accreditati quali "Fornitori di servizi settore moda" verrà pubblicato sul BURL e sul sito della Direzione Generale www.industria.regione.lombardia.it, entro 15 giorni dalla data del decreto di approvazione degli esiti finali delle istruttorie di cui al precedente art. 5.4;

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

5.6 Obblighi dei soggetti fornitori di servizi settore moda

1. I soggetti accreditati quali Fornitori di servizi settore moda, sono obbligati, pena

l'esclusione dal medesimo elenco, al rispetto di quanto sottospecificato:

- sottoscrivere il contratto di servizio con il soggetto beneficiario secondo lo Schema di cui all'Allegato A.2 del presente Bando;
- fatturare al soggetto beneficiario il costo totale dei servizi erogati. La fattura deve riportare la seguente dicitura: "Servizio erogato ai sensi del Bando Start up Moda 2012- Voucher ID (numero)";
- consentire ispezioni e controlli da parte di Regione Lombardia;
- tenere a disposizione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data di stipula del contratto di servizio, tutta la documentazione in originale contabile, tecnica ed amministrativa, compreso copia della domanda di candidatura in originale bollata e debitamente annullata relativa ai servizi acquistati ed erogati.

5.7 Ispezioni e controlli

1. Regione Lombardia potrà disporre l'esecuzione di controlli finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti in capo ai soggetti fornitori per l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando;

5.8 Decadenza dall'elenco dei soggetti fornitori di servizi settore moda

1. Con decreto dirigenziale, il soggetto fornitore di servizi settore moda verrà dichiarato decaduto e pertanto escluso dall'elenco dei soggetti accreditati quali Fornitori dei servizi settore moda da Regione Lombardia nei seguenti casi:

- a seguito di rinuncia da parte dello stesso comunicata mediante "Raccomandata con avviso di ricevimento" o "Posta Raccomandata 1" ovvero mediante utilizzo di caselle di posta elettronica certificata;
- per mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto 5.6;
- per la perdita dei requisiti di cui all'art. 5.1 nel corso della realizzazione del servizio.

ART. 6 - SOGGETTI BENEFICIARI**6.1 Requisiti di ammissione dei soggetti beneficiari**

1. Possono usufruire del Voucher le imprese rientranti nella qualifica dimensionale di MPMI - micro, piccole e medie imprese, che alla data di presentazione on line della domanda, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti in alternativa:

- essere impresa individuale con titolare giovane (18-35 anni) e/o donna;
- essere società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani (18-35 anni) e/o donne;
- essere società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani (18-35 anni) e/o donne; tali soggetti devono inoltre detenere almeno i due terzi delle quote di capitale;

2. Le suddette tipologie di impresa devono inoltre:

- avere sede operativa in Regione Lombardia;
- essere iscritte al registro delle imprese da non più di 12 mesi ed essere in attività alla data di stipula del contratto di Servizio con il soggetto Fornitore di servizi settore moda ;
- operare nel settore manifatturiero (codici Ateco 2007 lettera C) con i codici primari indicati nella tabella sottoriportata:

TABELLA N. 2 - Codici Ateco 2007 - Settore moda

14.11	Confezione di abbigliamento in pelle
14.13	Confezione di altro abbigliamento
14.14	Confezione di biancheria intima
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori
14.2	CONFEZIONI DI ARTICOLI IN PELLICCIA
14.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI DI BIANCHERIA
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature

- non appartenere ai settori di cui all'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

3. I soggetti titolari di impresa di cui al precedente punto 1 lettera a) e i 2/3 dei soci delle imprese di cui al precedente punto 1 lettere b) e c) dovranno essere residenti in Lombardia da non meno di 5 (cinque) anni antecedenti la data di presentazione on-line della domanda.

6.2 Modalità di presentazione delle domande di partecipazione dei soggetti beneficiari

1. La richiesta di Voucher dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire **dalle h. 10,00 di lunedì 9 luglio** sino **alle h. 16,00 di venerdì 10 agosto 2012**, al seguente indirizzo telematico:

www.regione.lombardia.it - menù "Servizi" - "Finanziamenti on line" oppure <https://gefo.servizirl.it/>

1. Nel caso di richieste di Voucher pervenute entro i termini di cui al punto 1 inferiori rispetto alle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2, l'apertura dello sportello potrà essere prolungata per n. 30 giorni mediante apposito provvedimento. Eventuali successive proroghe potranno essere di 30 giorni ciascuna sino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

3. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso al Bando, previa registrazione e rilascio dei codici personali Login/password.

Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modulo di adesione) che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del Soggetto richiedente e ricaricato a sistema.

Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito.

I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.

Solo a conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di partecipazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.

Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposita *smart-card* rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

4. Le imprese dovranno dichiarare, compilando l'apposito modello reso disponibile durante la procedura on line di richiesta, di non superare, con il valore del Voucher prenotato, il massimale *de minimis* di loro competenza;

5. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti;

a. fotocopia della carta d'identità del Legale rappresentante in corso di validità;

b. dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di anticiclaggio sottoscritto dal Legale rappresentante; detto modulo, scaricabile dal sistema informatico GEFO, (sezione documenti indicata dal simbolo "cartelletta"), andrà altresì firmato con firma elettronica o digitale da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario e ricaricato a sistema;

6. In fase di richiesta di Voucher l'impresa dovrà scegliere un solo soggetto fornitore per ogni tipologia di Voucher, tra quelli indicati nell'elenco "Soggetti fornitori di servizi settore moda", pubblicato sul BURL e sul sito della Direzione Generale www.industria.regione.lombardia.it.

6.3 Istruttoria domande di partecipazione dei soggetti beneficiari

1. L'istruttoria delle domande sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 6.1 del presente bando, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore Finlombarda S.p.A. entro 45 giorni dalla data di chiusura dello sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione;

2. Nel corso dell'attività di istruttoria il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti partecipanti le integrazioni documentali e/o i chiarimenti informativi, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o Posta raccomandata 1, con prova di consegna, o a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata dal dichiarante, che si rendessero necessari, fissando un termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione dell'esame istruttorio. In assenza di risposte esauritive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.

6.4 Approvazioni esiti finali e modalità di assegnazione del Voucher ai soggetti beneficiari

1. Gli esiti finali delle istruttorie verranno trasmesse dal Soggetto Gestore Finlombarda S.p.A. al Responsabile del procedimento, mediante il sistema di procedura informatica e mediante comunicazione formale, riportante il numero di domande ammissibili, il numero di domande non ammissibili e il numero di domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse di cui al precedente art. 2;

2. Gli esiti finali saranno:

a. approvati con decreto dirigenziale;

b. pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;

c. comunicati mediante il sistema di procedura informatica alle imprese interessate.

3. I soggetti ammessi ma non finanziabili, per esaurimento risorse, rimarranno in graduatoria e potranno accedere al Voucher in seguito ad eventuali economie di risorse derivanti da decadenze, revoche o rinunce.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

6.5 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza, totale o parziale del Voucher concesso e/o erogato, al rispetto di quanto indicato nel presente bando oltreché a:

- a. utilizzare il Voucher per almeno il 70% dell'importo concesso;
- b. segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazione o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
- c. segnalare eventuali variazioni in merito alla scelta del soggetto/i fornitore/i di servizi;
- d. impegnarsi a non richiedere per le stesse spese per le quali viene ottenuto il Voucher altre agevolazioni pubbliche;
- e. stipulare il contratto di servizio con il soggetto fornitore entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del Voucher;
- f. consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda S.p.A. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;
- g. tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del Voucher, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti;
- h. comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione del logo di Regione Lombardia su materiale promozionale. Il logo potrà essere richiesto a:

startup_moda@regione.lombardia.it

- i. compilare, nella fase di erogazione a saldo, il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo;
- j. mantenere i requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- k. fornire, nei tempi e nelle modalità richieste da Regione Lombardia, tramite sistema informativo i dati di monitoraggio di cui all'art. 6.8.

6.6 Ispezioni e controlli

1. Regione Lombardia potrà disporre l'esecuzione di ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari dei Voucher allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di Voucher, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

6.7 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

1. Con decreto dirigenziale, il Voucher potrà essere dichiarato decaduto, parzialmente o totalmente:

- a. a seguito di rinuncia;
- b. per mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto 6.5;
- c. qualora ispezioni o controlli evidenzino l'insussistenza di requisiti di cui all'art. 6.1..

2. In caso di decadenza di Voucher erogati, la restituzione avverrà secondo le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e di contestuale ingiunzione di pagamento; la somma da restituire comprenderà altresì gli interessi al tasso legale vigente calcolato dalla data di erogazione alla data di restituzione.

6.8 Monitoraggio

1. Regione Lombardia, anche per il tramite del Soggetto Gestore Finlombarda S.p.A., monitorerà lo stato delle imprese beneficiarie;
2. I dati verranno rilevati a partire dalla data del decreto di concessione del Voucher e per i successivi 36 mesi.

ART. 7 - VOUCHER

7.1 Caratteristiche e valore dei Voucher

1. L'intervento agevolativo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto mediante lo strumento del "Voucher". I Voucher sono nominativi e non trasferibili ed usufruibili per uno o più servizi di cui al successivo punto 2 presso i soggetti fornitori di servizi settore moda accreditati da Regione Lombardia.

2. Ogni impresa potrà richiedere esclusivamente un Voucher per tipologia di servizio, fino ad un massimo di n. 3 Voucher per un importo complessivo non superiore ad € 40.000,00 (al lordo delle ritenute di legge) come di seguito specificato:

Voucher A - Location: gestione ed organizzazione location per lo sviluppo del prodotto e per la sua presentazione: importo massimo di € 10.000,00;

Voucher B - Formazione: corsi di formazione sulla gestione e promozione del prodotto: importo massimo di € 10.000,00;

Voucher C - Comunicazione: organizzazione eventi, realizzazione strumenti ed iniziative di comunicazione, marketing e promozione: per un importo massimo di € 20.000,00.

3. Non possono essere ricompresi tra i servizi sostenuti dal Voucher altri servizi genericamente erogati dal soggetto fornitore, se non riconducibili all'interno di una delle tipologie sopra riportate.

7.2 Modalità di utilizzo del Voucher

1. Le imprese che risulteranno beneficiarie del Voucher potranno utilizzarlo per uno o più servizi di cui al precedente punto 2 art. 7.1 presso i soggetti fornitori di servizi settore moda che risulteranno accreditati nell'elenco "Soggetti fornitori dei servizi settore moda" pubblicato sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it;);

2. L'impresa dovrà sottoscrivere il contratto di servizio con il fornitore di servizi settore moda secondo lo Schema di cui all'Allegato A.2 al presente bando, relativamente ai servizi richiesti, oggetto del Voucher, **entro 30 giorni** di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del Voucher stesso;

3. Lo schema di contratto di Servizio di cui al precedente punto 2 potrà essere integrato tra le parti sulla base di specifiche esigenze operative. Tale integrazioni sono da considerarsi aggiuntive e non modificative del medesimo schema;

4. Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi settore moda prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del Voucher. La mancata protocollazione comporterà la decadenza dal beneficio del Voucher.

7.3 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese sostenute successivamente alla data di stipulazione del contratto di servizio con il/i soggetto/i fornitore/i prescelto/i, attinenti ai servizi oggetto del Voucher, fino all'importo massimo di ogni tipologia di Voucher di cui al punto 2 dell'art 7.1 di seguito specificate:

a. Spese Voucher A – Location:

- affitto location attività per il periodo di durata del progetto (max 12 mesi);
- affitto location presentazione prodotto;
- affitto strumentazione/arredi location;
- spese generali di funzionamento per una percentuale del 5% del totale del Voucher;

b. Spese Voucher B – Formazione:

- corso di formazione per la gestione del prodotto;
- corso di formazione sulle attività di comunicazione e promozione del prodotto;
- partecipazione a stage settore moda.

c. Spese Voucher C – Comunicazione:

- organizzazione evento/i di promozione;
- realizzazione strumenti di comunicazione (brochure informative, leaflet, ecc...);
- progettazione e realizzazione sito internet.

7.4 Durata del Voucher

1. Il Voucher sostiene l'impresa nell'acquisto dei servizi sopraindicati e delle relative spese, a partire dalla data di stipula del contratto di servizi sottoscritto con il soggetto/i fornitore/i prescelto/i e non oltre 12 mesi, pena la revoca del Voucher concesso.

2. Eventuali proroghe alla durata del Voucher, potranno essere concesse da Regione Lombardia, sulla base di motivate richieste da parte dei beneficiari nel limite massimo di 180 giorni. Tale richiesta deve essere inoltrata a Regione Lombardia obbligatoriamente in data antecedente la scadenza della fruizione del Voucher, dichiarata nella domanda di partecipazione.

7.5 Rendicontazione ed erogazione del Voucher

1. La domanda di erogazione del/i Voucher dovrà essere presentata dai Soggetti Beneficiari, previa rendicontazione on-line delle spese sostenute, secondo le modalità e le tempistiche indicate nei successivi art. 7.5.1 e 7.5.2, mediante la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica, e come specificato nella Tabella N. 3 sottoriportata.

2. I Voucher verranno erogati al Soggetto Beneficiario da parte di Regione Lombardia mediante Finlombarda S.p.A., in una o due

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

tranches secondo le modalità di cui ai successivi punti 7.5.1. e 7.5.2..

3. Finlombarda S.p.A. erogherà la quota di contributo al netto della ritenuta d'acconto, se dovuta ai sensi del D.P.R. 600/73 e subordinatamente alla verifica di cui all'art.48-bis del DPR 602/03 e dalla circolare n.22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.

4. In sede di erogazione, la Regione, su proposta del Soggetto Gestore, potrà procedere alla rideterminazione del valore del Voucher, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

5. Il Soggetto Gestore nel corso delle attività di verifica della rendicontazione delle spese sostenute, ha facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, che si rendessero necessari. I termini per la risposta, non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione della verifica della rendicontazione. In assenza di risposte esaurienti nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.

7.5.1. Erogazione in unica tranche

1. Il Modulo di richiesta di erogazione del Voucher in un'unica tranche dovrà essere presentato dal soggetto beneficiario, firmato in originale dal Legale Rappresentante dell'impresa, mediante la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica, entro 60 giorni dalla conclusione della fruizione del servizio dal soggetto beneficiario;

2. Al Modulo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. fotocopia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
- b. copia delle fatture quietanzate relative ai servizi acquistati ovvero fattura con apposizione del timbro pagato e vidimato dal soggetto Fornitore con l'indicazione della seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Start up Moda", specificando gli estremi del presente atto (n. e data);

3. Regione Lombardia per il tramite del Soggetto Gestore provvederà alla erogazione del Voucher entro il limite di 30 giorni dalla ricezione on-line del modulo di richiesta erogazione prima tranche e della documentazione di cui al precedente punto 2.

7.5.2. Erogazione in due tranche

1. Il Modulo di richiesta di erogazione del Voucher può essere presentato in due tranche come segue:

1.1 I^ Tranche a titolo di anticipazione pari al 30% del valore del/i Voucher:

Il Modulo di richiesta di erogazione della prima tranche del Voucher dovrà essere presentato dal soggetto beneficiario, firmato in originale dal Legale Rappresentante dell'impresa, mediante la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica, entro 60 gg dalla sottoscrizione del contratto di servizio con il soggetto fornitore di servizi settore moda;

1.1.1 Al Modulo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. garanzia prevista dalla D.G.R. 1770/2011 pari alla quota di anticipo erogata. Le garanzie potranno essere di tipo bancario, assicurativo e/o di intermediari finanziari iscritti agli artt. 106 e 107 del TUB (Testo unico bancario), nonché i confidi iscritti all'art. 107. La garanzia verrà svincolata a fronte dell'avvenuta verifica della rendicontazione con esito positivo delle spese relative all'impiego delle somme anticipate;

1.1.2 Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda S.p.A. provvederà alla liquidazione del valore di anticipazione (30%) del/i Voucher, entro il limite di 30 giorni dalla ricezione on-line della domanda e della documentazione di cui al precedente punto 1.

1.2 II^ Tranche a titolo di saldo pari al 70% del valore del Voucher:

Il Modulo di richiesta di erogazione della seconda tranche del Voucher dovrà essere presentato dal soggetto beneficiario, firmato in originale dal Legale Rappresentante dell'impresa, mediante la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica, entro 60 gg dalla conclusione della fruizione del servizio;

1.2.1 Al Modulo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. fotocopia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
- b. copia delle fatture quietanzate relative ai servizi acquistati ovvero fattura con apposizione del timbro pagato e vidimato dal soggetto Fornitore con l'indicazione della seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Start up Moda specificando gli estremi del presente atto (n° e data);

1.2.2 Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda S.p.A. provvederà alla erogazione della seconda tranche del Voucher, a saldo, entro il limite di 30 giorni dalla ricezione on-line della domanda e della documentazione di cui al precedente punto 1.

TABELLA N. 3 – Tempistica presentazione contratto servizio/erogazione

ITER	TEMPISTICA
Stipula contratto di servizio	Entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del Voucher. Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi settore moda prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del Voucher.
Modulo di richiesta erogazione unica tranche	Invio on line entro 60 gg dalla conclusione della fruizione del servizio
Erogazione Voucher unica tranche	Entro 30 gg dalla ricezione on line della richiesta di erogazione unica tranche (con documentazione in forma completa)
Modulo di richiesta erogazione I tranche - anticipazione (30%)	Invio on line entro 60 gg dalla sottoscrizione del contratto di servizio con il soggetto fornitore di servizi settore moda
Erogazione Voucher I tranche - anticipazione (30%)	Entro 30 gg dalla ricezione on line del Modulo di erogazione I tranche - anticipazione (con documentazione in forma completa e con idonea garanzia fidejussoria)
Modulo di richiesta erogazione II tranche - saldo (70%)	Invio on line entro 60 gg dalla conclusione della fruizione del servizio
Erogazione Voucher II tranche - saldo	Entro 30 gg dalla ricezione on line del Modulo di erogazione II tranche a saldo (con documentazione in forma completa)

ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.
2. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
3. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura "Agevolazioni per le imprese" – Unità Organizzativa Imprenditorialità – Direzione Generale Industria, Artigianato Edilizia e Cooperazione – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.
4. I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.
5. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03.
6. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.
7. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:
 - Il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia;
 - Il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A..
8. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it.
9. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: startup_moda@regione.lombardia.it.
10. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare **Lombardia Informatica SpA – tel. 800131151** dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

ART. 9 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto si intende per :

Caselle di posta elettronica certificata (detta anche PEC): è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione che garantiscono un valore legale ai messaggi (la comunicazione ha valore legale solo se inviata da PEC e ricevuta da PEC.). Il valore legale è assicurato dai gestori di posta PEC del mittente e del destinatario che certificano:

- data e ora dell'invio del messaggio dal parte del mittente;
- data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario;
- integrità del messaggio (ed eventuali allegati) nella trasmissione da mittente a destinatario.

Contratto di Servizio: Contratto sottoscritto tra il Soggetto Fornitore di Servizi settore moda ed il soggetto beneficiario del/i Voucher. Il

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

contratto per il seguente bando deve essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato A2.

Data di avvio dell'utilizzo del Voucher: la data di stipula del contratto di servizio con il soggetto fornitore di servizi settore moda accreditato da Regione Lombardia.

Data di conclusione dell'utilizzo del Voucher: 12 mesi dalla data di avvio dell'utilizzo del Voucher, salvo proroga di 180 giorni come previsto dall'art.7.4.

De Minimis: quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) per un importo relativo al massimale di euro 200.000,00 nel triennio ed in particolare si specifica quanto segue:

- **Soglia:** l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.
- **Cumulo:** gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
- **Controllo:** le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

Firma digitale: La firma digitale o firma elettronica avanzata/qualificata o firma forte è l'equivalente informatico di una tradizionale firma messa su carta. Attesta la validità, la veridicità e la paternità di un documento.

MPMI: imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa, secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, ovvero:

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Sistema di procedura informatica: piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web "Finanziamenti on line" (indirizzo <https://gefo.serviziir.it/>), per la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando.

DOMANDA DI CANDIDATURA SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI SETTORE MODA

Bando - Linea di azione "Start up Moda: Individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili"
(Decreto n° del Allegato)

Marca da Bollo
(Euro 14,62)

Spettabile

REGIONE LOMBARDIADirezione Generale "Industria, Artigianato, Edilizia e
Cooperazione"

Struttura "Agevolazioni per le imprese"

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO

**DOMANDA DI CANDIDATURA
SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI SETTORE MODA**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____

prov. _____

il _____

e residente a _____

cap. _____

prov. _____

codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante di _____ (nome soggetto fornitore)

qualificata come:

- ☐ Aziende Speciali di Camere di Commercio lombarde _____
- ☐ Associazioni di imprese _____
- ☐ Consorzi e Società consortili di imprese _____
- ☐ Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali _____

con sede legale a: _____

via _____

cap _____

prov. _____

con sede operativa (indicare la principale) a: _____

via _____

cap. _____

prov. _____

iscritta alla CCIAA di _____

n° REA _____

P. IVA _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Sito internet _____

Persona da contattare per chiarimenti _____

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

CHIEDE

di partecipare in qualità di Soggetto Fornitore dei servizi settore moda al Bando approvato con decreto n. _____ del _____

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARA

- a) di essere costituito ed in attività da almeno 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando;
- b) di non avere scopo di lucro (solo per Associazioni di imprese, Consorzi e Società consortili di imprese; Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali);
- c) di avere sede operativa in Lombardia;
- d) di possedere esperienza almeno biennale nell'ambito della fornitura di servizi oggetto di tutte e tre le tipologie di Voucher di cui all'art. 7;
- e) di aver svolto un ruolo di sostegno/accompagnamento alle imprese del settore moda per la partecipazione delle stesse ad eventi di livello locale e/o regionale e/o nazionale e/o internazionale;
- f) di aver supportato l'avvio dell'attività di almeno n. 10 imprese appartenenti al settore produttivo della moda;
- g) di utilizzare per la fornitura dei servizi settore moda oggetto di Voucher di cui all'art. 7, la seguente società di servizi (esclusivamente per le Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali):

Denominazione _____
con sede legale a: _____
via _____
cap _____
prov. _____
con sede operativa (indicare la principale) a: _____
via _____
cap. _____
prov. _____
iscritta alla CCIAA di _____
n° REA _____
P. IVA _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

- h) di essere a conoscenza e di accettare, integralmente e senza riserva i contenuti descritti nel bando approvato con decreto n. _____ del _____;

Si allegano i seguenti documenti:

- a. distinta dei documenti prodotti, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- b. carta di identità in corso di validità del Legale rappresentante firmatario e sottoscrittore della Domanda di Candidatura;
- c. copia statuto vigente;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5.1 redatta secondo il modello di cui all'allegato A.3

Distinti saluti.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA

Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n.196/2003

Si informa che, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore in forma leggibile e chiara.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA

Luogo e data

_____ . _____

FAC SIMILE SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO CON SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI SETTORE MODA**CONTRATTO DI SERVIZIO****SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI SETTORE MODA – SOGGETTO BENEFICIARIO BANDO – LINEA DI AZIONE “START UP MODA: INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DI TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI”**

L'anno _____, nel mese di _____, nel giorno _____ è stipulato, accettato e sottoscritto, senza riserva alcuna, il presente contratto di servizio tra le parti:

DATI SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI SETTORE MODA

il sig. _____,
nato il _____,
a _____,
residente in _____,
via _____,
n. _____,
nella qualità di legale rappresentante di _____,
con sede legale in _____,
via _____,
codice fiscale n. _____,
partita Iva n. _____,
di seguito indicato anche per brevità come fornitore;

DATI SOGGETTO BENEFICIARIO

il sig. _____,
nato il _____,
a _____,
residente in _____,
via _____,
n. _____,
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa _____,
con sede legale in _____,
via _____,
codice fiscale n. _____,
partita Iva n. _____,
iscritto al Registro delle imprese di _____,
al n. _____,
di seguito indicato anche per brevità come committente;

premesso che

il fornitore (Ragione sociale) _____ rientra nell'elenco dei soggetti accreditati fornitori di servizi settore moda approvato con decreto dirigenziale, n. _____ del _____ (pubblicato sul BURL e sul sito www.industria.regione.lombardia.it)

si conviene e si stipula quanto segue:

1. La _____ (Azienda speciale CCIAA, Associazione d'impresa, Consorzio o Società consortile di imprese, Associazione di categoria e territoriale) si impegna a fornire i seguenti servizi:
 - a. gestione ed organizzazione location per lo sviluppo del prodotto e per la sua presentazione;
 - b. corsi di formazione per la gestione e promozione del prodotto;
 - c. organizzazione eventi, realizzazione strumenti ed iniziative di comunicazione, marketing e promozione;
2. La _____ (Azienda speciale CCIAA, Associazione d'impresa, Consorzio o Società consortile di imprese, Associazione di categoria e territoriale) si impegna, inoltre, a fatturare all'impresa _____ il costo totale dei servizi erogati.
3. Le fatture attinenti i servizi acquisiti, devono riportare la seguente dicitura: "Servizio erogato ai sensi del Bando Moda 2012 – Voucher ID (numero)" come previsto all'art. 5.6 lett. a del Bando approvato con decreto n. _____ del _____.
4. Il soggetto beneficiario si impegna, entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del presente contratto di servizio, ad allegare on-line sul sistema informatico (GEFO), il medesimo contratto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del Voucher.

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

5. Le parti prendono atto che la mancata protocollazione on-line del contratto, come specificato al punto 4, comporterà la decadenza dal beneficio del Voucher.
6. Il foro competente ed esclusivo per la risoluzione di qualsivoglia controversia relativa al presente contratto risulta essere _____

Luogo e data

Firma legale rappresentante Soggetto fornitore

Firma Legale rappresentante Soggetto beneficiario

Le parti dichiarano di approvare specificamente, dopo attenta lettura, ai sensi e per gli effetti di cui all'artt. 1341 e segg. Codice civile, le condizioni del presente contratto indicate con i nn.1,2,3,4.

Luogo e data

Firma legale rappresentante Soggetto fornitore

Firma Legale rappresentante Soggetto beneficiario

_____ • _____

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (D.P.R. 445/2000) e successive modifiche ed integrazioni

Bando - Linea di azione "Start up Moda: Individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili"
(Decreto n° del Allegato)

Spettabile
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale "Industria, Artigianato, Edilizia e
Cooperazione"
Struttura "Agevolazioni per le imprese"
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata
ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI SETTORE MODA

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
prov. _____
il _____
e residente a _____
cap. _____
prov. _____
codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante di _____ (nome soggetto fornitore)
qualificata come:
☐ Aziende Speciali di Camere di Commercio lombarde _____
☐ Associazioni di imprese _____
☐ Consorzi e Società consortili di imprese _____
☐ Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali _____

con sede legale a: _____
via _____
cap. _____
prov. _____
con sede operativa (indicare la principale) a: _____
via _____
cap. _____
prov. _____
iscritta alla CCIAA di _____
n° REA _____
P. IVA _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
Sito internet _____
Persona da contattare per chiarimenti _____

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e successive modifiche ed integrazioni, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall’art.75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARA

- a. di possedere un’esperienza almeno biennale nell’ambito della fornitura di servizi oggetto di tutte e tre le tipologie di Voucher di cui all’art. 7.1 del bando, mediante l’indicazione dei seguenti dati:

Numero progressivo	Denominazione giuridica e C.F./P.IVA	Sede legale (Indirizzo, Comune, Provincia Cap.)	Sede operativa (Indirizzo, Comune, Provincia Cap.)	Valore economico del servizio al netto di IVA	Periodo di riferimento
1					
2					
3					
4					

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

Numero progressivo	Denominazione giuridica e C.F./P.IVA	Sede legale (Indirizzo, Comune, Provincia Cap.)	Sede operativa (Indirizzo, Comune, Provincia Cap.)	Valore economico del servizio al netto di IVA	Periodo di riferimento
5					
6					
7					
8					
9					
10					

- b. di aver svolto un ruolo di sostegno/accompagnamento alle imprese del settore moda per la partecipazione delle stesse ad eventi di livello locale e/o regionale e/o nazionale e/o internazionale, riportando per ogni singola impresa i seguenti dati:

Tipo di evento	Denominazione impresa	Titolo Evento	Numero di partecipazioni	Periodo di riferimento
Eventi di livello locale				
Eventi di livello regionale				
Eventi di livello nazionale				
Eventi di livello internazionale				
Totale				

Si allegano altresì i seguenti documenti indicati all'art. 5.1, punto 2 lettera e.:

- a) numero.....brochure informative;
b) numero.....attestati di partecipazione ad eventi;
c) altro.....

- c. di aver supportato l'avvio dell'attività di almeno n. 10 imprese, qui di seguito elencate, appartenenti al settore produttivo della moda, riportando i seguenti dati:

Numero progressivo	Denominazione giuridica e C.F./P.IVA	Sede legale (Indirizzo, Comune, Provincia Cap.)	Sede operativa (Indirizzo, Comune, Provincia Cap.)	Valore economico del servizio al netto di IVA	Periodo di riferimento
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Luogo e data

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO FORNITORE

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 27 aprile 2012 - n. 3673

Attuazione criteri per l'esercizio dei controlli in materia di certificazione energetica degli edifici: modifica della tabella 4 di cui al punto c) dell'allegato al decreto regionale n.33 del 9 gennaio 2012

IL DIRIGENTE DELL'U.O. ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

Premesso che:

- gli articoli 9 e 25 della l.r. 24/2006 («Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente») attribuiscono alla Giunta regionale, in attuazione della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192/2005, la competenza a definire le modalità applicative concernenti la certificazione energetica degli edifici, le caratteristiche termofisiche minime dell'involucro edilizio ed i valori di energia primaria per il soddisfacimento del fabbisogno energetico degli edifici, tenendo conto, tra l'altro, delle diverse destinazioni d'uso, della necessità di applicare un limite massimo di fabbisogno energetico agli edifici di nuova costruzione e a quelli ristrutturati;
- in attuazione delle suddette disposizioni, la d.g.r. n. 5018 del 26 giugno 2007, modificata ed integrata con d.g.r. 5773 del 31 ottobre 2007 e con d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008, ha approvato le «Disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia», comprensive della disciplina per la certificazione energetica ed i relativi ambiti di applicazione;

Dato atto che:

- l'art. 27 della stessa l.r. 24/2006 disciplina le sanzioni amministrative da applicare in caso di mancato rispetto delle disposizioni previste dalla legge stessa e dai provvedimenti della Giunta che ne costituiscono l'attuazione, ripartendo tra Comuni, Province e Regione la competenza ad accertare le infrazioni e ad irrogare le relative sanzioni;
- lo stesso articolo prevede che le suddette funzioni regionali siano svolte mediante Cestec, società interamente partecipata da Regione Lombardia;
- con d.g.r. n.2554 del 24 novembre 2011 sono stati approvati i criteri di indirizzo, le modalità di accertamento delle infrazioni e irrogazione delle sanzioni di competenza regionale, previste dall'art. 27 della l.r. 24/2006, dando atto che il dirigente competente provvederà ad adeguare la procedura operativa approvata con decreto n.14009/2009 qualora non compatibile o insufficiente rispetto ai criteri assunti con lo stesso provvedimento;

Richiamato il decreto dirigenziale n.33 del 9 gennaio 2012, con cui è stata data attuazione ai criteri approvati con d.g.r. 2554 del 24 novembre 2011 per l'accertamento delle infrazioni e l'irrogazione delle sanzioni in materia di certificazione energetica degli edifici;

Considerato che Cestec ritiene opportuno modificare il parametro di valutazione delle soglie di tolleranza indicate nella tabella 4 del punto "C) definizione dell'esito dell'accertamento" dell'allegato al decreto regionale n.33/2012, inserendo valori percentuali e non valori assoluti;

Ritenuto opportuno, in conformità alla proposta di Cestec, sostituire la tabella 4 del decreto di cui sopra con la tabella allegata;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di sostituire la tabella 4, di cui al punto C) del decreto regionale n.33/2012, con la tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre l'approvazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Mauro Fasano

Grandezza			U.M.	Tolleranza Ispettore[t _i]	Tolleranza Soggetto certificatore [t _c]
INVOLUCRO					
	Superficie utile		[m ²]	4%	5%
	Volume netto		[m ³]	4%	5%
	Superficie disperdente dell'elemento rilevato		[m ²]	4%	5%
IMPIANTO					
Sottosistema di generazione					
GENERATORE TRADIZIONALE	Potenza termica nominale al focolare *	P _n ≤ 35 kW	[kW]	0%	6%
		35 <P _n ≤ 50 kW	[kW]	0%	5%
		50 <P _n ≤ 116 kW	[kW]	0%	4%
		116 <P _n ≤ 350 kW	[kW]	0%	3%
		P _n > 350 kW	[kW]	0%	2%
	Rend. termico utile (alla potenza nominale)		[%]	2%	2%
	Perdite al camino a bruciatore acceso		[%]	0%	20%
GENERATORE MULTISTADIO	Potenza termica nominale al focolare massima *	P _n ≤ 35 kW	[kW]	0%	6%
		35 <P _n ≤ 50 kW	[kW]	0%	5%
		50 <P _n ≤ 116 kW	[kW]	0%	4%
		116 <P _n ≤ 350 kW	[kW]	0%	3%
		P _n > 350 kW	[kW]	0%	2%
	Rend. termico utile (alla potenza nominale)		[%]	2%	2%
	Perdite al camino a bruciatore acceso		[%]	0%	20%
GENERATORE A CONDENSAZIONE	Potenza termica nominale al focolare *	P _n ≤ 35 kW	[kW]	0%	6%
		35 <P _n ≤ 50 kW	[kW]	0%	5%
		50 <P _n ≤ 116 kW	[kW]	0%	4%
		116 <P _n ≤ 350 kW	[kW]	0%	3%
		P _n > 350 kW	[kW]	0%	2%
	Rend. termico utile (alla potenza nominale)		[%]	2%	2%
	Perdite al camino a bruciatore acceso		[%]	0%	20%
GENERATORE A CONDENSAZIONE MULTISTADIO O MODULANTE	Potenza termica nominale al focolare massima *	P _n ≤ 35 kW	[kW]	0%	6%
		35 <P _n ≤ 50 kW	[kW]	0%	5%
		50 <P _n ≤ 116 kW	[kW]	0%	4%
		116 <P _n ≤ 350 kW	[kW]	0%	3%
		P _n > 350 kW	[kW]	0%	2%
	Rendimento termico utile alla potenza termica massima		[%]	2%	2%
	Perdite al camino a bruciatore acceso		[%]	0%	20%
GENERATORE AD ARIA CALDA	Potenza termica nominale al focolare *	P _n ≤ 35 kW	[kW]	0%	6%
		35 <P _n ≤ 50 kW	[kW]	0%	5%
		50 <P _n ≤ 116 kW	[kW]	0%	4%
		116 <P _n ≤ 350 kW	[kW]	0%	3%
		P _n > 350 kW	[kW]	0%	2%
	Rendimento termico utile		[%]	2%	2%
POMPA DI CALORE	Potenza termica nominale *		[kW]	5%	5%
	COP/GUE mensile		[-]	0%	15%
	Temperatura nominale dell'evaporatore		[°C]	15%	15%
Teleriscaldamento	Potenza termica nominale *	P _n ≤ 35 kW	[kW]	0%	6%
		35 <P _n ≤ 50 kW	[kW]	0%	5%
		50 <P _n ≤ 116 kW	[kW]	0%	4%
		116 <P _n ≤ 350 kW	[kW]	0%	3%
		P _n > 350 kW	[kW]	0%	2%
	Fattore di conversione in energia primaria		[-]	0%	5%
COGENERAZIONE	Potenza elettrica erogata *		[kW]	0%	5%
	Rendimento elettrico		[%]	1%	1%
	Rendimento termico		[%]	1%	1%
Ausiliari elettrici					
	Potenza elettrica ausiliari dei sottosistemi di generazione e di distribuzione *		[kW]	0%	10%
	Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di emissione		[kW]	0%	10%
	Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di accumulo *		[kW]	0%	10%

Recuperatore di calore				
	Efficienza recuperatore di calore	[%]	2%	2%
	Potenza ausiliari recuperatore/ausiliari sottosistema trattamento aria *	[kW]	0%	10%
FONTI RINNOVABILI				
Solare termico				
	Superficie apertura campo solare	[m²]	3%	5%
	Potenza nominale dei circolatori	[kW]	0%	10%
	Capacità nominale accumulo	[l]	0%	10%
Solare fotovoltaico				
	Superficie captante	[m²]	3%	5%
	Potenza di picco	[kW]	0%	5%

NB: l'accertamento sulle grandezze contrassegnate da "*" è da condursi nei soli casi in cui il generatore di calore serva la sola volumetria oggetto di certificazione energetica

Tabella 4: Elenco delle tolleranze applicate ai dati rilevati definiti da valore numerico

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 04 maggio 2012

D.d.s. 6 aprile 2012 - n. 3021**Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Garda Sud". Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Proponente: Garda Uno s.p.a. - Padenghe sul Garda (BS)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RICERCA ENERGETICA E ATTIVITA' MINERARIE
OMISSIS
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 152/2006 le attività connesse ai lavori da realizzarsi sul territorio della Regione Lombardia nella province di Brescia e Mantova, nell'ambito del permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Garda Sud», secondo quanto prospettato nella documentazione depositata dal proponente Garda Uno s.p.a., sede legale in via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (BS), P.IVA 00726790983, con le seguenti determinazioni:

- a) le operazioni connesse alla prima fase della ricerca, compresi i rilevamenti geofisici, sono escluse dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), a condizione che:
- a1) le operazioni previste dal progetto presentato non interferiscano, neanche in maniera parziale, con aree naturali protette nazionali e regionali, ai sensi della legge n. 394/91, anche se ricomprese nei limiti amministrativi del permesso di ricerca in oggetto;
- a2) l'effettuazione dei rilievi geosismici, all'interno delle aree individuate come Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) e aree vincolate ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, sia assoggettata alle necessarie autorizzazioni presso le Amministrazioni competenti;
- a3) i punti di energizzazione non siano collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- a4) siano ridotte al minimo indispensabile le manomissioni, di qualsiasi natura, del suolo agricolo, con particolare riferimento al divieto di tagli indiscriminati di essenze arboree ed arbustive, attraversamento di aree protette, scavi e riporti, realizzazione di manufatti permanenti, in tal senso si dovrà sempre usufruire della viabilità esistente per il trasferimento dei mezzi atti alla energizzazione del sottosuolo;
- a5) sia riposta particolare cura nella individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, cavi elettrici, etc.) per evitare, a seguito di vibrazioni indotte nel terreno, qualsiasi danno e/o rottura e i conseguenti impatti di carattere ambientale concordando preventivamente e formalmente con gli enti gestori le cautele da adottare e le garanzie a copertura di eventuali danni che comunque si verificassero;
- a6) i punti di energizzazione del sottosuolo siano posizionati sempre alla massima distanza da edifici pubblici e privati e da opere infrastrutturali potenzialmente vulnerabili, così da ridurre al minimo eventuali disturbi relativamente a impatto acustico e vibrazioni indotte; nel caso le attività di energizzazione del sottosuolo richiedano un intervento operativo a distanze inferiori, con livelli di rumore superiori ai limiti normativi vigenti, si richiama l'articolo 8 «Attività temporanee» della legge regionale n. 13/01 che stabilisce gli adempimenti a carico del Comune territorialmente competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di cui trattasi;
- a7) siano effettuati, ove ne sussistano i presupposti, rilievi fonometrici specifici con modalità da definire di concerto con il Dipartimento provinciale ARPA ed il Comune territorialmente competente, al fine di valutare i livelli di esposizione all'impatto acustico dei potenziali ricettori sensibili provvedendo, ove necessario, alle opportune misure mitigative;
- a8) sia fornita adeguata informazione alla popolazione interessata dalle emissioni sonore.

2. Di esprimere la seguente determinazione relativa alle operazioni connesse alla seconda fase della ricerca, con la perforazione del pozzo esplorativo in previsione:

- a) le suddette operazioni, saranno preventivamente da assoggettare a specifica procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), in particolare il proponente, conte-

stualmente allo Studio di Impatto Ambientale (SIA), dovrà presentare:

- impegno all'effettuazione della rimessione in pristino dello stato originario dei luoghi a seguito di eventuale incidente o di sistemazione idrogeologica e di risanamento paesistico a seguito dei lavori.

3. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Società Garda Uno s.p.a., al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche.

4. Di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto.

5. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/.

6. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Domenico Savoca